



Presentazione del percorso informativo

Il progetto Hello Fish! collabora con il mondo della scuola per promuovere nei giovani l'educazione ad un consumo più critico e consapevole. Per questo ha realizzato dei materiali di supporto didattico finalizzati a far maturare nei bambini e nei ragazzi un comportamento informato e responsabile nelle scelte alimentari, nella fruizione dei beni di consumo, nel proprio ruolo di cittadini.

Questo percorso interessa e coinvolge circa 28 mila bambini e ragazzi a livello nazionale delle scuole primarie e secondarie.

Il futuro dei mari è in pericolo

Le popolazioni ittiche nel Mediterraneo si stanno esaurendo e alcune sono addirittura sull'orlo dell'esaurimento. Nel complesso, il 90% degli stock ittici è oggetto di sfruttamento eccessivo. La diminuzione degli stock è stata segnalata non solo dai pescatori, le cui catture sono via via diminuite, ma anche dagli scienziati che monitorano la situazione negli anni.

Si stima che nel Mar Mediterraneo vivano 10.000-12.000 specie marine. Tuttavia, questa straordinaria biodiversità è in grave pericolo, minacciata dall'inquinamento, dal cambiamento climatico ma, soprattutto, dall'eccessivo sfruttamento della pesca. In particolare, la prosecuzione della pesca non sostenibile di risorse comuni può portare ad un esaurimento generalizzato degli stock ittici.

Le risorse rinnovabili possono continuare ad essere tali (o sostenibili) solo se rispettiamo i loro tempi di riproduzione e la loro capacità di recupero. Consentire agli stock di ricostituirsi e riprodursi significa smettere di sfruttare in maniera incontrollata gli stock più piccoli e pescare in modo razionale quelli più abbondanti.

Se si ritarda ulteriormente nell'intraprendere azioni comuni e se gli stock si riducono oltre il punto di non ritorno, le conseguenze possono essere catastrofiche e irreversibili: imprevedibili cambiamenti degli ecosistemi marini, danneggiamenti capillari a livello economico per le comunità dei pescatori e un profondo disagio sociale.

Quali sono le soluzioni?

Il modo con cui si pesca incide sulla sostenibilità delle risorse ittiche così come anche i nostri modelli di consumo. Il lavoro svolto dalle istituzioni e dai governi per migliorare o promuovere alcune tecniche di pesca, renderle più selettive e ridurre il loro impatto sull'ambiente continua ad essere importante. Tuttavia, nel prendere atto dello stato dell'arte, occorre sostenere con decisione, anche a livello di consumi, tutte

quelle soluzioni produttive che possono ancora assicurare un futuro sostenibile al settore: la “piccola pesca artigianale” e l’acquacoltura.

La **piccola pesca artigianale** si distingue dagli altri metodi di pesca per l’uso di imbarcazioni di piccole dimensioni ma, soprattutto, per l’utilizzo di attrezzi più selettivi e sostenibili. Caratterizzata da un ridotto impatto sull’ambiente marino, presenta inoltre una sviluppata capacità di adattare le catture alla stagionalità dei processi biologici del mare, fornendo ai consumatori una ampia varietà di specie marine, spesso di elevato pregio.

In termini di performance economica, la piccola pesca, produce quantità inferiori di prodotto rispetto alle grandi imbarcazioni da pesca a strascico e a circuizione ma spesso con maggiore efficienza economica e con minori sprechi in termini di scarto di pesca.

La piccola pesca artigianale rappresenta un esempio di interazione responsabile e di continua ricerca di equilibrio tra le risorse naturali ed il loro utilizzo da parte dell'uomo. Lo sforzo di questa comunità di pescatori, teso alla razionalizzazione delle produzioni ittiche e ad una gestione più responsabile delle risorse marine, è un tentativo per consegnare alle generazioni future una natura quanto più possibile integra.

In linea con la piccola pesca si pone l'**acquacoltura**, che può rappresentare una evoluzione, in chiave strategica, della naturale sensibilità dei pescatori nei confronti dell'ambiente. Strategica perché coniuga, in maniera moderna, la salvaguardia delle risorse biologiche ed ambientali di una determinata area con uno sviluppo economico sostenibile.

Con il termine acquacoltura si definisce, oggi, quell'insieme di attività umane, distinte dalla pesca, finalizzate alla produzione controllata di organismi acquatici. In tal senso, con riferimento al prodotto che se ne trae, si parla, più specificatamente, di piscicoltura, molluschicoltura, crostaceicoltura e alghicoltura.

L’acquacoltura, può contribuire ad alleggerire la pressione sugli stock di pesci selvatici quando si tratta di soddisfare la crescente domanda di pesce nell'UE e nel resto del mondo. In questo senso, è uno dei settori alimentari in maggiore espansione a livello mondiale. Ogni anno copre infatti circa la metà del fabbisogno di pesce e le cifre sono in aumento.

In parole povere, senza l’acquacoltura non vi sarebbe abbastanza pesce per nutrire la popolazione mondiale: ciò significherebbe dover aumentare le catture in mare e compromettere la sostenibilità a lungo termine degli stock di pesci selvatici.

Piccola pesca artigianale e acquacoltura vanno dunque di pari passo: insieme possono produrre abbastanza pesce per soddisfare le esigenze della crescente popolazione mondiale, senza mettere a rischio nel lungo termine gli stock delle specie ittiche presenti in natura e il futuro dei nostri mari.

Cosa possono fare i consumatori?

Così come il settore ittico è chiamato ad un sforzo immediato per migliorare la situazione e a selezionare modelli virtuosi di produzione, anche i consumatori sono chiamati a mostrare lo stesso livello di impegno e partecipazione. La sostenibilità è una responsabilità comune, che non passa soltanto attraverso soluzioni

produttive, ma anche attraverso le nostre scelte di consumo, in grado di orientare l'offerta di prodotti ittici verso le specie maggiormente sostenibili.

I consumatori possono scegliere di essere attivi, responsabili e consapevoli, ovunque acquistino il pesce. Possono chiedere in pescheria, al cameriere o al supermercato da dove proviene il pesce in offerta, se si tratta di una specie sovrasfruttata e come è stata pescata. Molte specie meno conosciute e prodotte in maniera sostenibile, grazie alla piccola pesca artigianale e all'acquacoltura, sono in realtà più economiche.

Attraverso un'informazione adeguata, i consumatori possono incidere sull'offerta di prodotto e scoprire al contempo tante specie ittiche di qualità, meno conosciute e abitualmente escluse dalle scelte di consumo. In questo, i consumatori sono oggi assistiti dalle nuove norme dell'Unione europea che impongono l'obbligo di esporre **etichette** sui prodotti ittici. Le etichette contengono tutte le informazioni su dove e come è stato prodotto il pesce: ad esempio se è d'allevamento o se è stato pescato, dove e con quale tipo di attrezzatura, se con tecniche invasive e distruttive o con metodi artigianali.

Un buon punto di partenza per fare delle scelte consapevoli e sostenibili.

Quale può essere il ruolo degli insegnanti nella formazione dei piccoli consumatori?

La responsabilità di istruire, educare e formare le giovani generazioni ha condotto la scuola, soprattutto negli ultimi anni, a soffermarsi sull'importanza che assume oggi l'educazione alla salute, come processo finalizzato all'acquisizione del benessere fisico, psichico e sociale indispensabile per la crescita dei futuri Cittadini. Tale processo rientra nell'ambito degli interventi educativi che debbono integrare ed arricchire i percorsi di formazione degli allievi, in una dimensione interdisciplinare e trasversale ai campi di esperienza nella scuola, realizzando un connubio essenziale tra istruzione ed educazione.

La consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino, impone alla scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Inoltre, essa può assolvere il delicato ed emergente compito di educare e guidare non solo gli allievi ma anche le famiglie e la collettività.

Il progetto Hello Fish! vuole condividere con la scuola quest'obiettivo, e rafforzare e legare il tema delle corrette abitudini alimentari nel consumo dei prodotti ittici con il tema, altrettanto rilevante ed essenziale per il nostro futuro, dello sviluppo sostenibile nel settore della pesca.

I bambini di oggi sono i consumatori di domani.

Vogliamo intervenire sulla loro educazione alimentare con l'idea di formare una vera e propria cultura della 'buona e sana tavola', che metta i prodotti ittici sostenibili e di qualità al centro delle loro abitudini alimentari attuali e future. E per farlo, vogliamo raccontare, in modo semplice ed intuitivo, la storia del pesce, degli ecosistemi e degli ambienti in cui vive. Vogliamo raccontare che esistono metodi di pesca ed allevamento sostenibili, da cui derivano prodotti ricchi di qualità e valori nutrizionali, essenziali per la loro crescita e il loro benessere.

Chiediamo agli insegnanti di aiutarci a sensibilizzare i “piccoli consumatori” di oggi per formare i “consumatori consapevoli e responsabili” di domani.

Il percorso informativo proposto da Hello Fish!

Il percorso che proponiamo agli insegnanti si compone di materiali interdisciplinari di supporto alla didattica e focus tematici che possono essere liberamente utilizzati e integrati nei piani dell’offerta formativa. Tutti i testi del percorso informativo sono stati redatti con un linguaggio adattato alle capacità di apprendimento degli studenti delle classi IV e V delle scuole primarie e delle classi I delle scuole secondarie di I grado. I materiali di supporto alla didattica vengono presentati in formato testuale e slide liberamente modificabili e ricomponibili tra loro, così da poter essere utilizzate secondo le diverse esigenze di programmazione didattica. Le unità sono inoltre accompagnate da esercizi di verifica, materiali ludici e da un gioco interattivo volti a favorire l’apprendimento e la partecipazione degli studenti.

Obiettivi del percorso informativo

Il percorso informativo proposto da Hello Fish! nasce e viene sviluppato con il proposito di educare gli studenti delle classi IV e V delle scuole primarie e delle classi I delle scuole secondarie di primo grado e, indirettamente, le famiglie.

Esso persegue le seguenti finalità:

- ✓ promuovere la conoscenza dei pesci e del settore ittico
- ✓ sensibilizzare gli studenti sulle problematiche del settore della pesca in tema di sostenibilità
- ✓ formare comportamenti sostenibili al fine di salvaguardare le specie ittiche, gli ecosistemi e l’ambiente
- ✓ promuovere una sana e corretta alimentazione e favorire l’acquisto consapevole e critico dei prodotti ittici (lettura di etichette e tabelle nutrizionali)

Indice del percorso informativo

- ✓ 1. Le specie ittiche: morfologia e ambiente di vita
 - ✓ Scheda: le specie ittiche
- ✓ 2. Mari, laghi, fiumi: abitanti diversi
 - ✓ Scheda: le specie ittiche dei nostri mari
 - ✓ Scheda: le specie ittiche dei nostri laghi e fiumi
- ✓ 3. La vita delle specie ittiche: cicli stagionali e riproduzione
- ✓ 4. Le minacce: inquinamento e pesca eccessiva
 - ✓ Focus: le specie ittiche a rischio
- ✓ 5. La pesca e l’acquacoltura nella storia
- ✓ 6. I metodi di pesca e la loro sostenibilità
 - ✓ Focus: le tecniche di pesca maggiormente invasive
- ✓ 7. La piccola pesca artigianale
 - ✓ Focus&scheda: gli attrezzi della piccola pesca artigianale
- ✓ 8. L’acquacoltura

- ✓ Scheda: le specie ittiche allevate
- ✓ 9. L'etichettatura dei prodotti ittici
 - ✓ Focus&scheda: come leggere l'etichetta
- ✓ 10. L'importanza dei prodotti ittici nella nostra alimentazione
 - ✓ Focus&scheda: i pesci azzurri
 - ✓ Focus&scheda: le specie ittiche dimenticate
 - ✓ Focus&scheda: i prodotti ittici nella Dieta Mediterranea
- ✓ 11. Guida al consumo responsabile e sostenibile
 - ✓ Focus&scheda: Guida al consumo
 - ✓ Focus&scheda: la stagionalità delle specie ittiche
- ✓ 12. Il gioco Hello Fish!